

Presenza d'atto del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte, per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nel settore gestione dei rifiuti.

(B.U. n. 32 del 12 agosto 1998)

Visto il protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, sottoscritta in data 15 luglio 1998, dall'Assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Lombardia Dott. Franco Nicoli Cristiani e dall'Assessore all'Ambiente, Protezione Civile, Energia, Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche, Lavori Pubblici e Tutela del Suolo della Regione Piemonte Dott. Ugo Cavallera, con cui si raggiunge un accordo finalizzato ad una proficua collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti:

considerato che l'accordo ha come scopo principale, oltre ad un costante scambio di notizie ed informazioni utili alle attività di smaltimento rifiuti in generale, quello di stabilire e verificare le condizioni per cui le Regioni interessate possano effettuare un reciproco soccorso in situazioni di emergenza smaltimento rifiuti, nel rispetto delle vigenti normative;

considerato altresì che l'intesa in oggetto mira a garantire l'assoluta trasparenza, nei procedimenti che possono interessare, l'una o l'altra Regione per gli effetti ambientali indotti, concordando la

partecipazione reciproca ai procedimenti amministrativi, secondo i principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in conformità alle procedure dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

vista la conformità del protocollo d'intesa con quanto previsto all'art. 19 comma 3 della Legge Regionale 13 aprile 1995 n. 59;

verificata altresì la conformità del suddetto accordo, ai principi sanciti dal D. Lgs. 22/1997, per le finalità di recupero, riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti, a scapito delle forme di smaltimento finale, anche e soprattutto per mezzo di tecnologie avanzate, assicurando così, attraverso un rapporto di collaborazione, una maggiore e più efficace protezione dell'ambiente;

valutata pertanto l'opportunità di confermare il protocollo d'intesa di cui sopra, per la validità e la congruità dei suoi contenuti,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto del protocollo d'intesa, allegato al presente atto quale parte integrante, sottoscritto in data 15 luglio 1998 dall'assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Lombardia Dott. Franco Nicoli Cristiani e dall'Assessore all'Ambiente, Protezione Civile, Energia, Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche, Lavori Pubblici e Tutela del Suolo della Regione Piemonte Dott. Ugo Cavallera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA REGIONE PIEMONTE PER L'ATTIVAZIONE DI FORME DI RECIPROCA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

- I) La Regione Lombardia e la Regione Piemonte, rappresentate rispettivamente dall'Assessore dotte Franco Nicoli Cristiani e dall'Assessore dott. Ugo Cavallera riconoscono un comune interesse ad attivare forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti
- II) La collaborazione di cui al punto I è finalizzata ad una maggior protezione dell'ambiente attuando il più diffusamente possibile forme di recupero, onde evitare, soprattutto in situazioni di emergenza, di ricorrere alle forme di smaltimento finale, alla luce dei principi consolidati dal decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997.
- III) Le finalità dell'intesa saranno perseguite con una costante attività di cooperazione nel reciproco scambio di informazioni sulle previsioni delle rispettive pianificazioni, nonché attraverso un'attività di partecipazione alle istruttorie relative a questioni che interessino, per gli effetti ambientali indotti, i territori di entrambe le regioni.
- IV) Sarà previsto altresì l'utilizzo di impianti a tecnologia avanzata, in particolare quelli finalizzati al recupero e al riutilizzo delle frazioni omogenee contenute nei rifiuti urbani, secondo principi di sussidiarietà e

prossimità, e soprattutto sarà prevista la possibilità di concordare iniziative di mutuo soccorso in occasione del verificarsi di situazioni di emergenza.

Quanto sopra sarà più specificatamente attuato mediante il reciproco impegno a:

- a) scambiarsi informazioni sulla situazione dei rispettivi sistemi regionali di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani, in essere o previsti negli strumenti di pianificazione regionale di settore, nonché sulle eventuali ipotesi formulate circa l'aggiornamento della stessa con particolare riferimento a quegli impianti che, situandosi in zone finitime, possano determinare effetti ambientali in aree ricadenti nella regione confinante;
- b) assicurare la partecipazione degli enti locali interessati della regione con termine alle istruttorie relative ai nuovi impianti che comportino un' impatto ambientale potenzialmente significativo (discariche, inceneritori, impianti di trattamento di grosse potenzialità) e che si collochino nei territori compresi nelle zone di confine ipotizzando di norma una fascia di confine dell'ampiezza di 10 Km.
La partecipazione di cui sopra potrà effettuarsi secondo le modalità previste dagli artt. 9,10,11 della l. 241/90, garantendo la presenza della regione confinante, nonché dei propri enti locali interessati, alle conferenze di cui all'art. 27 del d.lgs. 22/97;
- c) assumere le determinazioni necessarie per consentire, in tutti gli impianti autorizzati dalle stesse regioni o dalle province delegate, per le medesime operazioni, il trattamento, il recupero e il riutilizzo dei rifiuti prodotti nei territori delle due regioni;
- d) garantire nei limiti delle possibilità offerte dalla situazione contingente dei rispettivi sistemi, attività di - mutuo soccorso. in occasione di situazione di emergenza dovute a difficoltà per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti urbani, nel rispetto e nei limiti delle normative statali e regionali vigenti. Operativamente si procederà di volta in volta ad accordi tra i gestori dei servizi di raccolta e di gestione degli impianti di smaltimento, previo parere favorevole scritto delle due Regioni interessate.

Milano, li 15 – 7 -1998

L'ASSESSORE AMBIENTE ED ENERGIA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dott. Franco Nicoli Cristiani

L'ASSESSORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, ENERGIA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE, LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO DELLA REGIONE PIEMONTE

Dott. Ugo Cavallera